

della Casa di Montmorenci p. 14, di cui ecco la Data: *Actum publice Parisiis anno Incarnati Verbi MXXVIII regnante Roberto Rege XL*. Se il Cancelliere od il Notaio che scrisse questi due Atti non avesse cominciato l'annò 9 mesi e 7 giorni prima di noi, egli avrebbe posto l'anno XLI, del re Roberto, poichè l'anno XL, non corrisponde che all'anno MXXVII, dietro la nostra foggia di cominciar l'anno oggigiorno col mese di gennaio, 9 mesi e 7 giorni dopo l'Annunciazione (1).

Il calcolo di Helgaud nella Vita del re Roberto è conforme a quello degli Atti che noi testè citammo. Questo storico dice espressamente che Roberto è morto *anno qui est Incarnationis millesimus tricesimus secundus*. Egli avrebbe detto *tricesimus primus*, s'esso non avesse già cominciato l'anno 9 mesi e 7 giorni prima che noi; essendo infatti il re Roberto morto il 20 luglio dell'anno 1031 come lo prova Helgaud egli stesso con queste parole: *Obdormivit autem in Domino XIII, Kal. aug. lucescente aurora diei tertiae sabbati*, cioè a dire il martedì che coincideva col XIII, delle Calende del mese di agosto, ossia il 20 luglio nel 1031; coincidenza che non iscontravasi punto nel 1032. Ecco il vero mezzo di accordare Helgaud con se stesso e colla verità della storia. Questo mezzo stesso servir può a conciliare molt' altre contraddizioni apparenti che non procedono da altro che dalla nostra ignoranza, e dalla poca nostra attenzione sulla maniera di contar degli antichi.

Tali prove nulla lasciano a desiderare pel regno del re Roberto. Aggiungiamone pel regno seguente una che può esser portata sino all'ultima evidenza.

Noi la trarremo da un Documento originale del re En-

---

(1) Quest'usanza tuttavolta non fu costantemente seguita nei diplomi di Roberto. Noi abbiamo la prova del contrario in un diploma di questo principe riferito al T. XI. dello Spicilegio p. 292, il quale termina con queste parole: *Acta sunt haec anno pene finito decimo post millesimum Indict. IX. Epacta XIV, mense februario, Feria II, Luna XX, sub Imperio Roberti clarissimi Regis Francigenae seu Aquitanici*. Cotesto lunedì, 20 della Luna cadeva al 26 febbrajo dell'anno 1011. Per conseguenza il compilatore di quest'Atto cominciava l'anno 3 mesi dopo di noi, cioè al 25 marzo, vale a dire alla Pasqua.